



REGOLAMENTO CONTABILITA'

REGOLAMENTO DI CONTABILITA' – INCASSO QUOTE

a) Iscrizione.

Le Unioni Provinciali sono organi periferici dell'Associazione, hanno competenza nell'ambito del proprio territorio e autonomia economica, patrimoniale, funzionale, fiscale e tributaria. Da tale autonomia ne deriva che spetta al Consiglio Provinciale deliberare l'ammissione e la decadenza degli associati.

L'iscrizione vale per anno civile e si intende tacitamente rinnovata di anno in anno. I diritti derivanti dall'iscrizione decorrono dalla data della delibera di ammissione.

La domanda d'iscrizione, da effettuarsi nell'apposita sezione del portale My ANCL, si intende presentata all'Unione Provinciale nel cui ambito territoriale si ha il domicilio professionale. Qualora non sia presente una Unione Provinciale, la domanda deve essere presentata ad altra Unione Provinciale purché nell'ambito della stessa regione.

E' piena responsabilità dell'Unione Provinciale la corretta compilazione dell'iscrizione dell'Associato all'interno del portale My ANCL. Sarà poi cura dell'Associato mantenere aggiornati i Suoi dati nel corso della vita associativa.

b) Quota associativa

La quota associativa viene deliberata, per la parte di propria competenza, dalle Unioni Provinciali e Regionali in sede assembleare. La quota spettante all'ANCL Nazionale viene deliberata dal Consiglio Nazionale. In considerazione del ruolo politico e di coordinamento che il Consiglio Nazionale ricopre, possono essere proposte, alle Unioni Provinciali e Regionali, specifiche quote fisse e/o minime di iscrizione per i soci nuovi iscritti.

Il versamento della quota deve essere effettuato entro il giorno 15 marzo di ogni anno, o, qualora cadesse di sabato o domenica, entro il primo giorno utile successivo non festivo, esclusivamente attraverso le modalità previste dall'Ufficio di Presidenza Nazionale (Pay pal, bonifico o ogni altra modalità di pagamento stabilita dal Nazionale). La quota associativa è dovuta per anno civile e non è frazionabile.

Per i Collegi che si iscrivono dopo il 30 settembre per la prima volta All'associazione, purché non risultino iscritti da oltre tre anni e non abbiano morosità pregresse, la quota versata all'atto dell'iscrizione sarà attribuita all'anno solare successivo.

La procedura di riscossione delle quote inizia nel mese di ottobre, attraverso l'invio, da parte della Segreteria Nazionale alle singole Unioni Provinciali, di un invito a verificare sul portale My ANCL l'elenco degli Associati che risultano iscritti. Ogni Unione Provinciale deve, entro e non oltre il 30 novembre:

- verificare la correttezza dell'elenco iscritti ed effettuare sul portale le eventuali variazioni.
- inviare alla Segreteria Nazionale, utilizzando apposita modulistica, cartacea (vedi allegato 1) o telematica, le evidenze degli Associati iscritti dividendoli tra:
 - o Associati effettivi (art. 7 – comma 1, lettera a.);
 - o sostenitori (art. 7 – comma 1, lettera b);
 - o simpatizzanti (art. 7 - comma 1, lettera c.);
 - o nuovi iscritti (art. 9 – comma 6), suddivisi tra iscritti entro e post 30 settembre.

Ogni Unione Provinciale dovrà comunicare tempestivamente al Nazionale particolari situazioni del territorio che potrebbero determinare oggettive difficoltà nel recupero delle quote (eventi sismici, etc.) affinché l'Ufficio di Presidenza assuma le eventuali relative delibere d'urgenza o convochi il Consiglio Nazionale per decisioni in merito.

Il mancato versamento della quota entro il giorno 15 maggio comporta, da tale data, la completa sospensione dei diritti associativi. Il Consiglio Provinciale dell'UP è tenuto ad inviare agli associati morosi, tramite PEC, e al Consiglio Nazionale e Regionale in copia, uno specifico sollecito di pagamento e ad assegnare un termine perentorio, della durata massima di 10 giorni, per il versamento della quota.

Ove il termine assegnato e comunicato a mezzo raccomandata r.r., o con altra modalità che consenta il rilascio di una ricevuta, venga disatteso, il Consiglio Provinciale, entro il mese settembre dello stesso anno, delibererà la cancellazione dell'Associato, ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettera b). Il processo di cancellazione dell'utente moroso dovrà concludersi, in ogni caso, entro il 31 ottobre dell'anno di mancato pagamento.

Con l'istituzione del portale My ANCL tutti gli Organi Statutari hanno le informazioni necessarie per poter svolgere le loro funzioni. Nello specifico, i Consigli Provinciali sono tenuti, ai sensi dell'art. 17, comma 4, lettera c) dello Statuto, a deliberare la decadenza degli associati per morosità e, ai sensi dell'art. 17, comma 4, lettera d), a provvedere alla riscossione delle quote dovute.

Nel periodo transitorio di passaggio tra la piena attuazione dell'utilizzo del portale My ANCL e la procedura MAV attualmente in essere, il Nazionale continuerà a supportare le Unioni Provinciali e Regionali nella rendicontazione degli iscritti, cessati e morosi.

c) Recesso.

L'istanza di recesso deve essere comunicata all'Unione Provinciale, attraverso le modalità predisposte dall'Ufficio di Presidenza Nazionale, entro il 31 ottobre dell'anno precedente.

La qualifica di Associato si perde per:

1. volontà dell'iscritto;
2. a seguito di delibera di cancellazione per morosità da parte del Consiglio Provinciale; in tal caso la quota sarà comunque dovuta per intero fino a tutto l'anno della cancellazione;
3. per applicazione del provvedimento disciplinare di espulsione; anche in questo caso non vengono meno gli obblighi di corresponsione delle quote sociali dovute;
4. per il venir meno dei requisiti soggettivi di cui ai punti a) b) e c) dell'art.7 (Iscrizione agli Albi Provinciali, etc.);
5. automatica decadenza dalla qualifica di associato trascorsi 18 mesi dalla scadenza dell'ultimo periodo di regolarità associativa. I 18 mesi inizieranno a decorrere dal 1 gennaio del primo anno in cui la quota non è stata pagata.

d) Rimborsi spese.

1. Il Consiglio Nazionale, su proposta dell'Ufficio di Presidenza Nazionale, delibera di rimborsare le spese di cui all'art. 50 comma 2 dello Statuto nazionale, ai Delegati provinciali al Congresso, previa verifica dello stato d'indisponibilità economica dell'Unione Provinciale su relazione del Segretario Nazionale Tesoriere e qualora i Delegati appartengano a:

- Unioni Provinciali costituite o ricostituite da meno di due anni;
- Unioni Provinciali con indisponibilità di cassa documentata. La situazione di difficoltà deve essere specificamente dichiarata con comunicazione al Presidente Nazionale corredata dai bilanci approvati degli ultimi due anni e regolarmente trasmessi al Nazionale. La dichiarazione della situazione di

difficoltà deve pervenire alla Segreteria Nazionale in data anteriore a quella dell'evento per cui si richiede l'erogazione del rimborso da parte della Tesoreria Nazionale.

2. Ai membri dell'Ufficio di Presidenza Nazionale e ai colleghi cui sono stati conferiti specifici incarichi, compresi i membri di commissioni nominati dagli Organismi nazionali, saranno rimborsate le spese di viaggio, vitto e alloggio a fronte della compilazione dell'apposito modulo di richiesta presente nel portale My Ancl e, comunque, dietro presentazione, in originale, di idonea documentazione a supporto delle spese sostenute. Per l'utilizzo dell'autovettura propria i rimborsi chilometrici avranno come riferimento la "tariffa ACI" con applicazione di un tetto pari ai limiti previsti dalla normativa fiscale in relazione alla potenza dell'autovettura.

3. Le spese di partecipazione ai lavori del Consiglio Nazionale, di cui all'art. 50, 3° comma, dello Statuto, saranno rimborsate secondo i seguenti criteri:

- le spese sostenute dai Presidenti regionali o Consiglieri delegati saranno a carico dei rispettivi Consigli Regionali che adotteranno apposita delibera;
- le spese di viaggio sostenute dagli altri Consiglieri Nazionali saranno rimborsate su presentazione d'idonea documentazione originale in rapporto all'UP di provenienza del Consigliere per un massimo di:

€ 65 fino a 100 Km,

€ 130 fino a 300 Km,

€ 200 fino a 500 Km,

€ 260 fino a 700 Km,

€ 330 oltre i 700 Km;

Il chilometraggio sarà computato una sola volta dalla sede dell'Unione Provinciale di appartenenza al luogo ove si svolgeranno i lavori. Le eventuali spese di vitto e alloggio non richieste o non rimborsate dal Nazionale, saranno a carico delle Unioni Provinciali secondo misura prevista con apposita delibera dell'UP.

In caso la riunione del Consiglio si svolga su più giornate è previsto il rimborso a piè di lista del pernottamento nella misura massima di 80 Euro. In caso di convocazioni straordinarie l'Ufficio di Presidenza potrà valutare eventuali ulteriori rimborsi.

4. Le spese sostenute e documentate dal Presidente Nazionale o da suo delegato ed inerenti l'attività istituzionale, saranno integralmente rimborsate.

5. Le spese degli incontri nazionali dei Consigli Provinciali e Regionali saranno a carico dei rispettivi Consigli.

6. Le richieste di rimborsi spese dovranno sempre essere presentate, dal singolo Associato o dall'UP di appartenenza, attraverso compilazione del modulo elettronico disponibile sul portale My Ancl; è sempre necessario l'invio della documentazione originale a comprova delle spese sostenute; la richiesta di rimborso e l'invio della documentazione devono essere effettuati entro 60 giorni dal momento in cui è stato svolto l'incarico che ne ha dato origine. Non verranno rimborsate le spese che si riferiscono a periodi precedenti, ad esclusione delle spese per gli impegni di novembre e dicembre dell'anno precedente che dovranno essere presentate comunque entro 60 giorni dal momento in cui è stato svolto l'incarico.

Le spese, previa istruttoria della Segreteria Nazionale, saranno rimborsate entro 45 giorni dal ricevimento di tutta la documentazione originale giustificativa e previa chiusura del modulo elettronico MyAncl relativo all'evento.

Si richiama l'attenzione sulla corretta compilazione del modulo elettronico MyAncl per quanto riguarda i tempi di impegno e di viaggio per gli impegni istituzionali. E' un dato importante necessario per fotografare e mettere in evidenza la mole di lavoro che ogni dirigente ANCL mette a disposizione dell'associazione e degli associati.

e) Bilanci

1. Il bilancio annuale di ogni UP deve riportare le voci relative a tutte le spese previste statutariamente ed a quelle deliberate dagli organi dell'Associazione in adempimento delle proprie funzioni ed in attuazione dei fini statuari.

2. I Consigli Provinciali, nella redazione dei bilanci UP, dovranno attenersi allo schema contabile, predisposto dall'Ufficio di Presidenza Nazionale, messo a disposizione nel portale My ANCL. Il bilancio dovrà necessariamente contenere i conti contabili fissi previsti dallo Standard Nazionale e potrà essere eventualmente ampliato nell'ambito dei raggruppamenti (mastri – capitoli) previsti dal medesimo Standard. Il bilancio dovrà essere redatto seguendo il principio di cassa per la parte attinente alla gestione cosiddetta istituzionale e di competenza per la parte commerciale.

3. Comunicazione al Tesoriere Nazionale. Le Unioni Provinciali devono, entro il 31 luglio di ogni anno, tramite il portale MyAncl:

a) indicare la data di approvazione dei bilanci consuntivi

b) compilare il modulo di raccolta dati bilancio messo a disposizione su MyAncl

c) allegare scansione del verbale di approvazione unitamente alla relazione del tesoriere, alla copia del bilancio cartaceo vistato dai revisori ed alla relazione dei revisori

L'avvenuto completamento del processo di comunicazione di cui ai punti a, b e c sopra indicati assolve anche all'obbligo di comunicazione del bilancio ai Consigli Regionali.

La mancata comunicazione al Tesoriere Nazionale sarà considerato preclusivo del diritto di rimborso delle spese ai delegati provinciali al Congresso Nazionale e darà luogo alla valutazione delle eventuali procedure di commissariamento.

4. I consigli Regionali dovranno effettuare le stesse procedure di cui sopra e comunicare al Tesoriere nazionale l'approvazione dei propri bilanci consuntivi entro il 31 ottobre.

5. Tutte le spese rimborsabili agli associati che ricoprono cariche associative, devono essere inserite nei bilanci preventivi. Il Consiglio Nazionale, i Consigli Regionali e i Consigli Provinciali devono adottare le opportune delibere per contemperare i flussi di entrata e di uscita.